

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 97 di data 29 luglio 2016.

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo.

Il Relatore illustra quanto segue.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni e integrazioni; prevede all'articolo 3 comma 7, l'approvazione, contestualmente all'approvazione del rendiconto, del riaccertamento straordinario dei residui.

L'articolo 1 della legge provinciale 18 del 2015 prevede che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applichino il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Per l'ente il riaccertamento straordinario dei residui, consiste:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2016. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del Bilancio di Previsione dell'ente per gli esercizi finanziari 2016-2018, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a);
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla

lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 e come risulta dal prospetto allegato.

Pertanto l'operazione di riaccertamento straordinaria dei residui, diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 nel rispetto del precedente ordinamento contabile, è stata effettuata sui residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016.

Il successivo comma 8 dell'art. 3 del decreto sopra citato dispone l'adozione, da parte del competente organo dell'ente, di un unico atto deliberativo, a cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2.

Con riferimento alle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui si richiama l'allegato n. 4/2 al decreto soprarichiamato e, in particolare, il paragrafo 9.3 che prevede, tra l'altro, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

In ragione di quanto sopra espresso ed in esecuzione dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, con il presente provvedimento si procede all'approvazione delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 e alla conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- viste le disposizioni citate in premessa,
- visto il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti di data 26 luglio 2016, previsto dall'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118 del 2011 e allegato al presente provvedimento;
- vista la deliberazione del Comitato di gestione n. 3 di data 29 luglio 2016 *"Adozione Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015 dell'Ente Parco Adamello - Brenta da sottoporre alla Giunta provinciale"*;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;

- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";*
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 ed in particolare:

- l'eliminazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, così come certificate dai responsabili delle strutture competenti; l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili al 1° gennaio 2016, e il riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese sugli esercizi finanziari successivi in base alle relative scadenze, così come certificate dai medesimi soggetti. Il dettaglio è riportato negli allegati A/1 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi" e A/2 "Riaccertamento straordinario dei residui passivi" che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2016-2018, così come risulta dal prospetto 5/1 *"Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato nel Bilancio di Previsione 2016-2018 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2016"* allegato B/1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del Fondo Pluriennale Vincolato alla stessa data, come risulta dal prospetto n. 5/2 *"Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui"*, allegato B/1 che costituisce parte integrante al presente provvedimento, dando atto che gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolati secondo i criteri di cui al punto 3.3 e dall'esempio n. 5 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria,

- risultano pari a euro 3.152,97 come riportato nell'allegato B/1 - prospetto 5/2;
- di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018, così come riportate nell'allegato C "Variazione al bilancio di previsione dell'ente per gli esercizi finanziari 2016-2018 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui" che costituisce parte integrante del presente provvedimento, al fine di consentire:
 - a) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2016 e degli esercizi successivi;
 - b) l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2016 e degli esercizi successivi;
 - c) l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- 2) di trasmettere alla Provincia, il presente provvedimento, unitamente al parere del collegio dei revisori dei conti, ai sensi del D. Lgs 118/2011.

Ms/lb

Adunanza chiusa ad ore 18.05.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to ing. Massimo Corradi

Il Presidente
f.to avv. Joseph Masè